



Perché leggere ai bambini, fin da piccoli

Un libro nasconde al suo interno storie magiche, capaci di mettere in moto la fantasia dei piccoli di casa. Leggere ai bambini è molto importante: i libri dedicati all'infanzia svolgono infatti molteplici funzioni e ogni genitore dovrebbe ritagliarsi qualche momento durante la giornata per aprire un libro e leggerlo al proprio bambino, magari prima della nanna.

Perché è così importante farlo in prima persona?

Sento sempre più genitori che delegano queste attività ad Alexa o ad altri dispositivi tecnologici. **Recuperare una dimensione domestica e soprattutto umana** della lettura è tuttavia di vitale importanza, anche **per rinforzare l'importantissimo legame bambini-genitori che la lettura contribuisce a instaurare**. Bastano pochi minuti per riscoprire un'attività piacevole per entrambi: **il tempo passato insieme è un tempo di qualità, che fa godere i bambini anche della vicinanza fisica dei genitori, spesso fuori casa per lavoro**.

Perché leggerli libri ai bambini?

Innanzitutto è bene specificare che l'attività è consigliata anche a livello pediatrico, perché permette un **corretto sviluppo cognitivo** del piccolo.

Leggere ai bambini permette infatti lo **sviluppo dell'immaginazione**, contribuendo altresì **all'arricchimento del vocabolario**, aspetto che sarà utilissimo (e importantissimo) quando il bimbo comincerà a frequentare la scuola elementare.

Quando un bimbo è intento nell'ascoltare la lettura del libro, inoltre, **allena la propria soglia di attenzione** e la propria **capacità all'ascolto**.

Inoltre i bambini a cui vengono letti i libri ad alta voce **potranno esprimersi meglio** e, di conseguenza, fare più domande per **soddisfare la loro innata curiosità**: ascoltare la lettura di un libro, insomma, **permette ai bambini di imparare più cose**, anche quando il momento della lettura è terminato.

C'è un'età per cominciare a leggere libri ai bambini?

Assolutamente no: potete cominciare già fin dalla gravidanza, perché il bambino nella pancia è attento a carpire la voce di mamma e papà e i rumori del mondo esterno. Una volta nato, poi, non perdetevi l'abitudine ma arricchitela con nuovi libri e nuove storie. **Anche se un neonato non è effettivamente in grado di capire le parole che gli leggiamo, per lui sarà comunque un momento di vicinanza, un momento in cui riusciremo a tranquillizzarlo e a calmarlo**. Senza contare che la lettura di un libro concilia il sonno... A tutte le età!



Mio figlio è ancora piccolo, non sa leggere, come mi devo comportare?

Prendete in mano un libro ed esploratelo assieme al vostro bambino o bambina. Osservate la copertina, leggete il titolo e l'autore, fate delle ipotesi sulla storia che troverete al suo interno! **Tenete in mano il libro in modo che il vostro bambino possa vedere le pagine chiaramente.** Non abbiate fretta di girare le pagine, anche se il bambino non dice nulla i suoi pensieri stanno correndo veloci, le sue emozioni si stanno muovendo: ascoltate cosa non dice, insieme costruirete un codice tutto vostro per comunicare e divertirvi.

Soffermatevi sulle immagini del libro per raccontare la storia, non usate solo le parole. **Indicate voi le figure**, parlategliene; se invece le indica il vostro bambino, **fatevi raccontare cosa vede, ditegli voi che sensazioni avete** (vi spaventano, vi fanno ridere, vi ricordano qualcosa...). Partecipate voi per primi, e ponete domande senza interrogare: la lettura è innanzitutto un piacere e un modo per imparare a conoscere il mondo, i suoni e i segni grafici delle parole.

Perché mio figlio chiede di leggere sempre lo stesso libro?

Quando la lettura sarà diventata parte della vita dei vostri bambini, leggerete per lo più a richiesta, ovvero due, tre, dieci volte al giorno. Lo stesso libro magari, al massimo due che si alternano per settimane.

Resistete alla tentazione di nascondere un libro che avete letto mille volte e dire che si è perso! **Il libro del momento può diventare un'ossessione per gli adulti, ma una necessità per i bambini che dentro quella storia e quelle immagini cercano qualcosa che non capiscono, che li spaventa o che invece li rassicura.** Ma non smettete di proporre altre letture, anche se vi dirà di no, non smettete di andare in biblioteca o di acquistarne: i bambini sono in continua evoluzione e **quando il libro preferito del momento avrà finito il proprio compito ne arriveranno altri** che li accompagneranno per i mesi a venire.

La prima lettura stimola un tipo di attenzione centrata sulla storia, sugli avvenimenti, sulla creazione mentale delle situazioni presentate. Essa provoca un piacere forte mentre il bambino **si concentra nella comprensione generale.** **La rilettura**, oltre che provocare il piacere dell'anticipazione mentale della storia conosciuta, mobilita un godimento più profondo che **porta ad una scoperta di dettagli sfuggiti**, di nuovi aspetti che consentono ulteriori riflessioni.

Il piacere della rilettura **mette in risalto anche la musicalità delle parole**, specialmente nel riascolto di espressioni particolari, con toni che variano e impreziosiscono di altri significati l'interpretazione del testo. Poi improvvisamente quel libro verrà soppiantato da un altro più intrigante e si inizierà da capo.

Ricordatevi che

La vostra voce è magia per il bambino. L'elemento che più conta è lo stare insieme e condividere la lettura in famiglia. Potete seguire il testo e le figure, e intraprendere con il bambino una lettura ricca di scambi affettivi.